

## **La Provincia di Teramo si chiama fuori. Addio a Team, Arpa, Sviluppo Italia, Innovazione spa e Banca Etica**

Partecipate Torna all'esame del Consiglio la presenza di rappresentanti dell'amministrazione all'interno di società miste pubblico privato

Il dibattito sulle società partecipate torna in consiglio provinciale e la battaglia tra maggioranza ed opposizione si annuncia infuocata. Dopo la bagarre del consiglio di fine gennaio, quando la minoranza abbandonò l'aula in segno di protesta contro l'approvazione dell'atto di indirizzo promosso dalla maggioranza, che individuava ben sei società dalle quali la Provincia intendeva uscire, la questione torna all'attenzione dell'assise. E lo fa dopo un ulteriore approfondimento da parte del settore guidato dall'assessore Ezio Vannucci, che sembra aver confermato la volontà di uscire dall'ex Sara, dalla Team, dall'Arpa, da Innovazione Spa, da Sviluppo Italia ed anche da Banca Etica. Società rispetto alle quali sarebbe venuto meno ogni collegamento rispetto ai fini istituzionali perseguiti dall'ente, tanto da renderne quasi obbligata l'uscita della Provincia con un risparmio di risorse che a questo punto potrebbero essere dirottate altrove. «A prevedere dei limiti al mantenimento della partecipazione in società di capitali è la stessa legge - commenta il presidente Valter Catarra - e noi non abbiamo fatto altro che dare atto a quanto previsto dalla normativa. Addirittura prevedendo un ulteriore approfondimento portato avanti in questi mesi dall'assessore Vannucci». Un approfondimento che avrebbe confermato, inoltre, la necessità di una presenza strategica in società come la Gran Sasso Teramano, fondamentale per la promozione e lo sviluppo dell'economia del comprensorio montano, la Borghi Scarl, Agena, il Gal "Leader teramano". Una società, quest'ultima, che nel consiglio del 26 sarà interessata da una delibera di approvazione delle modifiche statutarie e di aumento del capitale sociale. «In questi giorni le commissioni interessate stanno approfondendo gli ultimi aspetti tecnici - conferma Catarra - Venerdì porteremo gli atti in consiglio e vedremo cosa succederà»